



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IL FUTURO INIZIA A SCUOLA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento:

8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo

Area di intervento Secondaria:

20. Educazione e promozione allo sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Obiettivo generale del progetto è **aumentare il benessere dei bambini e ragazzi che frequentano le SAP favorendone gli apprendimenti e migliorando il loro stile di vita**, in considerazione del fatto che la scuola non è solo luogo di apprendimento ma anche luogo per il benessere psico-fisico degli studenti. In particolare, il progetto intende migliorare la salute psico-fisica dei bambini e degli adolescenti frequentanti le SAP aderenti, riducendo le forme di malessere comportamentale, relazionale ed emotivo emerse a cominciare dal periodo post pandemico e alimentata anche dall'incertezza nel futuro che la situazione di guerra in Ucraina sta creando.

Il progetto intende realizzare interventi atti a migliorare gli apprendimenti, ridurre il deficit relazionale e l'isolamento e aumentare la pratica sportiva stimolando così il benessere psico-fisico e il successo scolastico, con il fine ultimo di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 e garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Si propone inoltre di sostenere i minori nello sviluppare, ognuno a seconda della propria età e storia personale, la capacità di affrontare la quotidianità con un approccio che miri a risolvere i problemi e le sfide con un atteggiamento propositivo.

Il progetto si inserisce in questo contesto cercando di valorizzare il ruolo centrale della scuola come luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile, la relazione con gli adulti, il dialogo e il confronto.

Le attività che si svolgeranno nelle SAP al fine di raggiungere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici di progetto contribuiranno alla piena realizzazione del programma "EDUCARE ALLA SPERANZA", attraverso l'impegno alla realizzazione di un'educazione equa ed inclusiva che contrasti eventuali situazioni di malessere e disagio emotivo e

favorisca il benessere emotivo e lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e di socializzazione nei territori individuati e in cui sono collocate le SAP.

I due enti coprogettanti “Salesiani per il Sociale APS” e “VIDES”, enti di primo livello delle SAP, condividono la medesima missione educativa e si fondano sul medesimo stile educativo nato dall’esperienza di S. Giovanni Bosco. Il Sistema Preventivo – metodo privilegiato della nostra tradizione– potenziato dalla collaborazione tra i due enti, offrirà a tutti gli utenti e agli stessi operatori volontari che saranno inseriti in questo progetto, un “surplus qualitativo”, rendendo ogni SAP una vera “casa” a misura di giovane, che ne favorisce l’educazione integrale.

In considerazione dei due macrogruppi di destinatari, suddivisi per fascia di età, in riferimento alle criticità riscontrate si individuano i seguenti obiettivi specifici:

Scuola dell’infanzia e primaria

Obiettivo specifico 1 - Migliorare gli apprendimenti e prevenire il “Summer Learning Loss” (perdita di competenze e conoscenze osservata negli studenti dopo le vacanze estive - scuola primaria).

Obiettivo specifico 2 - Stimolare lo sviluppo della competenza emotiva nei bambini, per imparare a gestire e contenere le emozioni.

Obiettivo specifico 3 - Facilitare la socializzazione tra pari.

Obiettivo specifico 4 - Promuovere stili di vita sani ed attivi, incrementando il contatto con la natura e le attività all’aria aperta.

Scuola secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e CFP

Obiettivo specifico 5 - Migliorare gli apprendimenti.

Obiettivo specifico 6 - Aumentare la stabilità emotiva dei ragazzi.

Obiettivo specifico 7 - Facilitare la socializzazione tra pari.

Obiettivo specifico 8 - Promuovere stili di vita sani ed attivi, valorizzando le aree urbane e dei parchi cittadini come spazi aggregativi a carattere sportivo.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Al fine di monitorare i risultati delle attività che saranno proposte in vista del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, si individuano i target strettamente correlati agli indicatori individuati e rilevati prima dell’avvio del progetto:

Scuola dell’infanzia e primaria

<u>Problematiche</u>	<u>Ob.specifico</u>	<u>Indicatore</u>	<u>Target</u>
DSA e BES	1 Migliorare gli apprendimenti.	N. alunni con difficoltà di apprendimento	70% dei minori con difficoltà di apprendimento migliorano gli apprendimenti
problemi emotivo-comportamentali / disturbi psichici	2 Sviluppare la competenza emotiva.	N. alunni con problemi emotivo-comportamentali / disturbi psichici	60% dei minori coinvolti migliorano la gestione delle emozioni
deficit relazionali	3 Facilitare la socializzazione.	N. alunni con deficit relazionali	60% dei minori coinvolti migliorano la relazione con i compagni
problemi familiari o socio-culturali	4 Promuovere stili di vita sani ed attivi, incrementando il contatto con la natura e le attività all’aria aperta.	N. alunni con problemi familiari o socio-culturali	90% dei minori coinvolti partecipa alle attività organizzate

Scuola Secondaria di primo e secondo grado e CFP

<u>Problematiche</u>	<u>Ob.specifico</u>	<u>Indicatore</u>	<u>Target</u>
DSA e BES	5 Migliorare gli apprendimenti.	N. alunni con difficoltà di apprendimento	70% dei minori con difficoltà di apprendimento migliorano gli apprendimenti % bocciati < 4%
bocciati / frequenza interrotta		N. alunni bocciati o che hanno interrotto la frequenza	
problemi emotivo-comportamentali disturbi psichici	6 Aumentare la stabilità emotiva.	N. alunni con problemi emotivo-comportamentali / disturbi psichici	60% dei minori coinvolti migliorano le loro capacità empatiche e comunicative
deficit relazionali	7 Facilitare la socializzazione.	N. alunni con deficit relazionali	60% dei minori coinvolti sviluppano tecniche di resilienza e capacità comunicative
problemi familiari o socio-culturali	8 Promuovere stili di vita sani ed attivi, valorizzando le aree urbane.	N. alunni con problemi familiari o socio-culturali	75% dei minori coinvolti partecipa alle attività organizzate

I dati di monitoraggio degli indicatori saranno raccolti presso le singole SAP, coinvolgendo le segreterie didattiche e amministrative e, dove opportuno, intervistando insegnanti, educatori e docenti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo degli operatori volontari per ogni attività

Gli operatori volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con i diversi gruppi di lavoro, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare. Inoltre, i volontari, nell'espletamento del servizio, sperimenteranno il valore educativo, quello della uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per i minori che incontreranno durante lo svolgimento del progetto.

Gli operatori volontari in Servizio Civile coinvolti nell'attuazione del progetto realizzeranno le attività secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt, in collaborazione con le figure di riferimento di ogni SAP. Nell'ambito del progetto i volontari hanno in generale il ruolo di figura educativa di supporto, tutor nelle attività di studio assistito, co-progettista nell'organizzazione dei vari laboratori e dei momenti formativi, facilitatore nelle relazioni tra pari, facilitatore dei rapporti fra minori e gli insegnanti, sostegno per le famiglie che partecipano alle varie attività.

Ogni operatore volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, delle equipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto. In alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili individuati per lo svolgimento del compito corrispondente. La funzione dei volontari, quindi, non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento dei minori nello svolgimento delle attività.

Attraverso l'iniziale percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, gli operatori volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti.

Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale educativo che già opera nelle scuole per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell'intera organizzazione che è richiesta per questo tipo di servizio.

Attività	Attività degli operatori volontari
Azione 1.1 – Potenziamento doposcuola	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del doposcuola. Sostiene il responsabile del doposcuola nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature.

	Affianca i docenti e i volontari nella realizzazione del doposcuola e partecipa in base alle proprie competenze. Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le criticità e/o i punti di crescita dei singoli partecipanti. Coadiuvando il responsabile nella stesura periodica di una relazione per ogni bambino da inviare alla scuola. Monitora in itinere il doposcuola e aiuta alla stesura della relazione e alla verifica finale.
Azione 1.2 - spazio compiti estivo (scuola primaria)	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione dello spazio compiti estivo. Sostiene il responsabile nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca i docenti, i tutor nella realizzazione dello spazio compiti e partecipa in base alle proprie competenze. Partecipa alla verifica finale.
Azione 2.1 – laboratori sulla conoscenza delle emozioni	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del laboratorio/laboratori. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio e partecipa in essi, a seconda delle proprie competenze. Partecipa alla verifica finale.
Azione 3.1 – momenti conviviali e di socializzazione	L'operatore volontario affianca il coordinamento per l'organizzazione e dei momenti conviviali. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Partecipa ai momenti di socializzazione e favorisce la stessa fra i minori. Realizza foto e tiene aggiornato il sito con i momenti conviviali. Sostiene i referenti nella elaborazione dei questionari di soddisfazione somministrati agli alunni. Partecipa alla verifica finale.
Azione 3.2 - laboratori di motricità creativa (scuola primaria)	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del laboratorio. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio e partecipa a seconda delle proprie competenze. Partecipa alla verifica finale.
Azione 4.1 - uscite periodiche sul territorio con spostamenti prevalentemente a piedi e valorizzazione delle aree verdi	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per la pianificazione e l'organizzazione delle uscite. Offre il proprio contributo di idee e competenze. Crea gli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini (volantino per far conoscere l'iniziativa, cartelloni, ecc.). Partecipa alle escursioni favorendo, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. Coadiuvando il responsabile dell'attività nell'accompagnamento e nella gestione del gruppo che partecipa all'uscita. Si rende disponibile per i momenti di assistenza educativa nei tempi liberi dei ragazzi durante l'escursione. Affianca i bambini più fragili e meno inclini al contatto con la natura. Partecipa alla verifica finale.
Azione 4.2 - attività sportive e giochi all'aperto	L'operatore volontario offre il proprio contributo di idee e competenze. Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività. Crea il contesto per un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi (volantino per far conoscere l'iniziativa, cartellone per le adesioni, ecc.). Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. Partecipa alla verifica finale.
Azione 5.1 - laboratori sul metodo di studio	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione dei laboratori sul metodo di studio. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio. Partecipa alla verifica finale.
Azione 5.2 - percorsi di ri-orientamento alla scelta della scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado e CFP)	L'operatore volontario raccoglie materiali e realizza – in base alle indicazioni degli orientatori – materiali nuovi da implementare per le nuove attività di orientamento e accompagnamento. Organizza e attua – in affiancamento agli orientatori insegnanti/educatori – percorsi informali di orientamento e bilancio di competenze. Partecipa alla verifica finale.

Azione 6.1 - potenziamento dello sportello psicologico scolastico	L'operatore volontario partecipa alle riunioni di equipe per il potenziamento dello sportello. Supporta il personale specializzato nell'organizzazione degli appuntamenti dei ragazzi. Promuove lo sportello di ascolto e sostegno psicologico. Sostiene il coordinatore nel realizzare le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Partecipa alla verifica finale.
Azione 6.2 - laboratori/attività di gestione dell'ansia e dello stress	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del laboratorio. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio. Osserva i progressi dei ragazzi e li annota. Partecipa alla verifica finale.
Azione 7.1 - laboratori/attività finalizzati a stimolare le competenze trasversali	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del laboratorio. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio. Osserva i progressi dei ragazzi e li annota. Partecipa alla verifica finale.
Azione 8.1 - attività legate agli stili di vita sani e alla mobilità sostenibile	L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione delle attività. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione nell'individuazione dei luoghi in cui svolgere le attività. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio. Aiuta i minori in base alle proprie competenze. Aiuta alla stesura della relazione e alla verifica finale. Partecipa alla verifica finale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione e del progetto</u>	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	N. vol. per sede	N. vol. Giovani Minori opportunità per sede	Cognome e nome
1	Casa Maria Ausiliatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice	Via Lombardia, 40 25125 Brescia (BS)	Brescia	160362	5	2	Canobbio Marisa
2	Istituto Maria Ausiliatrice	Via Cardinal Ferrari, 7 21053 CASTELLANZA (VA)	Castellanza (VA)	160422	4	1	Tognoni Daniela
3	Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice	Via Don G. Bosco, 5 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)	Cinisello Balsamo (MI)	160382	4	1	Conti Maria
4	Comunità FMA 3	Via Buffoli, 11 20095 CUSANO MILANINO (MI)	Cusano Milanino (MI)	160387	2	0	Lanzani Maria Grazia
5	Istituto Maria Ausiliatrice	Via Caldone, 18 23900 LECCO	Lecco (LC)	160412	4	1	Colombo Rosa
6	Istituto Maria Ausiliatrice	Via Ludovico il Moro, 13 27100 PAVIA	Pavia	160426	6	2	Motta Ornella
7	Casa di San Giuseppe	Via Casanova, 31 MELZO (MI)	Melzo (MI)	160340	2	1	Ferrotti Maria Luisa

N.	<u>Denominazione sede di attuazione e del progetto</u>	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	N. vol. per sede	N. vol. Giovani Minori opportunità per sede	Cognome e nome
8	Scuola Maria Ausiliatrice	Via Sergnano, 1020097 SAN DONATO MILANESE (MI)	San Donato Milanese (MI)	160471	6	1	Caldara Dorina
9	Casa Maria Ausiliatrice	Piazza Libertà, 9 21100 VARESE	Varese	160352	4	1	Silvana Mascotto
10	Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di don Bosco	Via Laura Vicuna, 1 20092 Cinisello Balsamo (MI)	Cinisello Balsamo (MI)	160514	2	1	Luoni Daniela
11	Istituto Salesiano A.T. Maroni (Salesiani per il Sociale)	Piazza San Giovanni Bosco 3	Varese	155758	2	0	Maraschi Paola

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **39**

Numero posti disponibili con vitto e alloggio: **2 (sede Istituto Salesiano A.T. Maroni, VARESE, cod. sede 155758)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari del SCU si richiede la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di formazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo. È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo. È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. È richiesta la disponibilità a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.). Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, che si colloca normalmente nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche e comunque in accordo con le OLP.

Particolari condizioni: in aggiunta alle festività riconosciute, tutte le SAP sono chiuse nei tre giorni lavorativi precedenti al 15 agosto e nei tre giorni lavorativi successivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Monte ore annuo: 1.145 ore (Minimo 20 ore, Massimo 36 a settimana)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Associazione CIOFS. FP LOMBARDIA rilascerà agli operatori volontari del progetto un **Attestato Specifico in merito alle competenze acquisite.**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf) (https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale sarà di **48 ore** e verrà realizzata a Milano, nell'Istituto via Timavo 14 e/o nella Casa per ferie M. Mazzarello, corso Italia 75 Verbania.

Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà di **72 ore** e si svolgerà nelle singole sedi di attuazione del progetto e a Milano, nell'Istituto in via Timavo 14 Milano e/o nella Casa per ferie Maria Mazzarello, Corso Italia, 75 Verbania.

Le ore di formazione specifica previste dal progetto sono 72. Il 50% della formazione specifica potrà essere realizzata online, in modalità sincrona e asincrona.

In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatori
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto• Presentazione del progetto, delle attività e delle figure	2	Ciarla Gisella, Gnocchini Edoardo
	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione piano di lavoro personale• Requisiti per essere OV nella comunità educante	4	

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto • Forme di disagio giovanile presenti in loco 	2	
2. Prevenzione e protezione (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) • Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01 	8	Carenzi Luca, Salvatti Emanuele
3. Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema Preventivo e la spiritualità giovanile salesiana in educazione 	2	Maesani Patrizia, Calvino Giulia, Bisin Simona, Aragosti Martina
	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte • Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione educativa di aiuto • Lo stile dell'educatore: identità e modello di educatore 	4	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende (trasversale a tutte le attività, in particolare relativo alle attività 1.1, 1.2, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia dell'età evolutiva • Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto 	4	Ciarla Gisella, Calvino Giulia, Dell'Oglio Alessandra
	<ul style="list-style-type: none"> • Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico • Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi per l'apprendimento cooperativo • Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio 	4	
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi (relativo alle attività 2.1, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 7.1, 8.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Come organizzare un'attività di animazione • Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione 	4	Maesani Patrizia, Bisin Simona, Montanini Mafalda, Calvino Giulia, Cortesi Federico
	<ul style="list-style-type: none"> • Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica...) escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari 	8	
	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video 	2	
6. Didattica: Recupero scolastico e inclusione (relativo alle attività 1.1, 1.2, 5.1, 5.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali • Tecniche di strutturazione di un PDP 	4	Ciarla Gisella, Falasco Valeria
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di laboratori didattici • Metodo di studio individuale e di gruppo 	4	
7. Comunicazione, social e multimedia (trasversale a tutte le attività, in particolare relativo alle attività 2.1, 3.1, 4.1, 4.2, 7.1, 8.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie e principi della comunicazione • La comunicazione nella relazione educativa 	2	Brasca Lucia, Montanini Mafalda, Cortesi Federico
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di strategie di comunicazione • La sicurezza nel cyberspazio 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste...) 	4	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDUCARE ALLA SPERANZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

11

→Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificato ISEE del proprio nucleo familiare, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente

Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare giovani con minori opportunità saranno attuate le seguenti iniziative:

- Gli Uffici della Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani di Lombardia, che coordinano tutte le opere delle proprie sedi e lavorano in rete con il territorio, contatteranno Associazioni, Movimenti, realtà che intercettano famiglie e giovani in difficoltà;
- le segreterie delle scuole delle SAP aderenti invieranno apposita comunicazione a tutte le famiglie e agli ex allievi, in modo da diffondere il più possibile l'informazione e sensibilizzare agli interventi di Servizio Civile Universale;
- sarà data ampia pubblicizzazione attraverso i siti internet istituzionali di enti e sedi e i social facebook e Instagram correlati, anche attraverso l'utilizzo di un apposito hashtag apposito per Facebook e Instagram per favorire la condivisione delle informazioni.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per sostenere efficacemente i ragazzi con minori opportunità, l'Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l'operatore volontario deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, si impegna a fornire a ciascun operatore volontario di cui sopra i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

ore totali 22, di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Saranno attivate azioni di supporto per accompagnare i volontari alla piena fruizione del percorso individuale, alla valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità di percorso e di processo nell'approccio al mercato del lavoro, valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti.

Saranno affrontate macrotematiche inerenti alla ricerca del lavoro e alla costruzione del progetto professionale, approfondite in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo.

L'attività verrà effettuata durante gli ultimi 3 mesi di Servizio Civile per un totale di 22 ore, delle quali il 50% svolto online:

- 4 ore in modalità individuale, in momenti distinti della durata di circa 1 ora, all'inizio e al termine del percorso, dedicate a:

- Analisi del percorso di Servizio Civile a partire da iniziali aspettative/paure/motivazioni
- realizzazione della scheda anagrafico-professionale, rilevazione del bisogno professionale
- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/lavoro
- analisi ed esplicitazione di inclinazioni personali, interessi, potenziale occupazionale

- 18 ore in modalità collettiva, in quattro momenti distinti di 4 ore e uno di 2 ore, relative alle attività obbligatorie e opzionali:

- presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta
- approfondimento dei servizi offerti dai servizi di inserimento lavorativo
- individuazione degli obiettivi della ricerca del lavoro (settore professionale, tipologia di azienda, mansioni, profili di candidatura) e dei vincoli rispetto alla propria ricerca (distanza, orario, retribuzione)
- identificazione di strumenti e strategie di ricerca, individuazione del target di aziende con cui candidarsi
- redazione del cv e della lettera di candidatura
- produzione di un piano di ricerca attiva del lavoro individuale
- individuazione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza con il proprio progetto esistenziale e professionale
- ricerca di lavoro on-line, tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale online, attività di roleplay per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a occasioni di selezione
- simulazione di colloqui di lavoro individuali e di gruppo, tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- individuazione di eventuali ulteriori interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

Le attività saranno basate principalmente su un metodo esperienziale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti ed esercitazioni pratiche. L'attività collettiva sarà realizzata in spazi adeguatamente attrezzati.

→ Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Verranno proposte le seguenti attività obbligatorie di orientamento ai servizi e al lavoro:

- a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario, circa le proprie capacità di analisi e promozione delle personali conoscenze e competenze apprese e implementate durante il percorso personale di formazione formale, informale e non formale, e di momenti di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, riguardo anche al personale percorso di collaborazione con l'ente, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti;
- b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- c. la realizzazione di attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

In particolare tali attività prevedono:

- affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità;
- fornitura/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito;
- fornitura di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro;

- tecniche di ricerca attiva del lavoro: simulazione di un colloquio di lavoro, esplorazione di pagine web e social media dedicati al lavoro (es. LinkedIn);
- individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del Lavoro;
- supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro;
- affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.).

Attività opzionali

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati, come Ciofs FP, nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.